

Torino,
prot. n° 14729/A1703A
classificazione: 7.190.60, /2017A

AI SOGGETTI EROGATORI DI
ASSISTENZA TECNICA

AI CAA

ALLA FEDERAZIONE INTERREGIONALE
DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI
E FORESTALI DEL PIEMONTE E DELLA
VALLE D'AOSTA E I RELATIVI ORDINI
PROVINCIALI PIEMONTESI

COLLEGI REGIONALI A DEI PERITI
AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI

COLLEGIO REGIONALE DEGLI
AGROTECNICI LAUREATI E DEGLI
AGROTECNICI LAUREATI DEL
PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

AL COMANDO REGIONALE DEI
CARABINIERI FORESTALI

AI SETTORI TERRITORIALI DELLA
REGIONE PIEMONTE

AL SETTORE SERVIZI DI SVILUPPO E
CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA

AL SETTORE PROGRAMMAZIONE,
ATTUAZIONE E COORDINAMENTO
DELLO SVILUPPO RURALE E
AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Oggetto: Limitazioni d'impiego degli erbicidi contenenti terbutilazina. Annata agraria 2017.

Si rammenta che a partire dal 1 gennaio 2008 sono in commercio e **vanno impiegati esclusivamente formulati che contengono la terbutilazina in miscela con altre sostanze attive diserbanti.**

segue lettera prot. n°

del

Sulle etichette di tutte queste miscele sono riportate le seguenti limitazioni all'impiego della terbutilazina:

“Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali.

Nelle aree definite vulnerabili, ai sensi del D.L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina”.

Come già segnalato gli scorsi anni, si comunica che per la campagna in corso, relativamente alla limitazione d'impiego che prevede i trattamenti **ad anni alterni con distribuzione localizzata sulla fila di semina**, l'area in cui permane tale limitazione coincide con gli areali definiti TO08 e TO09. Di conseguenza:

- **nei suddetti areali, chi avesse impiegato diserbanti contenenti Terbutilazina nel 2016, nell'anno in corso non potrà utilizzarli sugli stessi appezzamenti;**
- **mentre là dove è stata impiegata Terbutilazina nel 2015 e non nel 2016, nell'attuale campagna la sostanza attiva potrà essere utilizzata, ma sempre con distribuzione localizzata sulla fila di semina e facendo ricorso a formulati che la contengono in miscela con altri erbicidi.**

Le superfici che ricadono nei due areali suddetti vengono riportate nella tabella allegata alla presente comunicazione.

Ulteriori approfondimenti sempre relativi alle aree vulnerabili da fitofarmaci sono riportati all'indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/ambiente/acqua/atti_doc_adempimenti.htm

nella sezione **Inquinamento diffuso/Aree Vulnerabili**.

Si precisa, infine, che la limitazione relativa al mantenimento di **una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali va comunque rispettata su tutto il territorio regionale e nazionale.**

La s.a. di cui alla presente deroga è oggetto del monitoraggio ambientale regionale delle acque.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Dott. Pier Mauro Giachino –

(documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art 21 del d.lgs 82/2005)